

Oggetto Procedura operativa di sicurezza

Data: luglio 2015

Titolo Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008

Documento

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI  
(DUVRI)  
Servizio di refezione scolastica c/o scuola dell'infanzia e primaria**

Il documento costituisce parte integrante del contratto di appalto/d'opera/di somministrazione stipulato tra il Committente e la Ditta Aggiudicataria o lavoratore autonomo.

**DATI GENERALI**

CONTRATTO DI APPALTO DEL \_\_\_\_\_ ORDINE DI ACQUISTO n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
VALIDO PER IL PERIODO DA SETTEMBRE 2015 A GIUGNO 2018

GENERALITA' – COMMITTENTE		
SEDE/REPARTO/AREA	COMUNE DI OSOPPO	
DATORE DI LAVORO – RESP. SICUREZZA	VENCHIARUTTI PAOLO (datore di lavoro delegato)	Firma
RSPP	QUERINI PAOLO	Firma
REFERENTE	DI POI GIAN SILVIO	Firma
RLS	CECCHINI GIAN MICHELINO	Firma
GENERALITA' – DITTA AGGIUDICATARIA		
RAGIONE SOCIALE	_____	
DATORE DI LAVORO	_____	Firma
RSPP	_____	Firma
REFERENTE	_____	Firma
RLS	_____	Firma
GENERALITA' – AUTORITÀ SCOLASTICA		
RAGIONE SOCIALE	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS	
DATORE DI LAVORO	DIRIGENTE SCOLASTICO- BONUTTI NEVIO	Firma
RSPP	MATTIUSSI GIUSEPPE	Firma
REFERENTE	ANSELMO PICCO	Firma
RLS	DUILIO FADI	Firma

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>	Revisione	<b>1</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>	Data:	<b>luglio 2015</b>
<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>	Documento	
	<b>DUVRI</b>		

## DESCRIZIONE DELL'APPALTO/SERVIZIO E MODALITÀ ESECUTIVE

L'appalto ha per oggetto la produzione, il trasporto e la distribuzione di pasti pronti per il consumo, destinati al servizio di refezione scolastica nelle sottoelencate Scuole di Osoppo:

- Scuola dell'Infanzia - Servizio di refezione per n.ro 5 gg. settimanali
- Scuola Primaria - Servizio di refezione per n.ro 5 gg. settimanali

Le modalità di esecuzione del servizio, ivi compreso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature comunali di pertinenza, sono regolamentati dagli articoli dal 18 al 33 del Capitolato Speciale d'Appalto cui si rimanda.

Le attrezzature da concedere in uso all'Appaltatore saranno consegnate prima dell'inizio dell'appalto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO – ELABORAZIONE DEL DUVRI

Nel DUVRI vengono valutati tutti i rischi interferenziali individuati durante l'attività svolta:

- dall'appaltatore o lavoratore autonomo presso i locali del committente con presenza o meno di attività di quest'ultimo, considerando quanto meno i rischi ambientali, organizzativi e logistici
- contemporaneamente da più imprese o lavoratori autonomi presso i locali del committente con presenza o meno di attività di quest'ultimo, considerando quanto meno i rischi ambientali, organizzativi e logistici.

I rischi interferenziali vengono individuati, quantificati e quindi eliminati, ridotti o controllati con adeguate misure di prevenzione e protezione per le quali vengono stimati i relativi costi qualora imputabili all'appaltatore conformemente a quanto riportato di seguito.

### Quantificazione del rischio

La quantificazione dei rischi è stata effettuata secondo un criterio riconducibile al tipo di conseguenza più probabile derivante dalla situazione esaminata. Il livello di rischio R può essere assunto, come funzione del prodotto dei livelli di danno D e probabilità P ove:

- la scala di gravità del Danno (valore compreso fra 1 e 4), chiama in causa competenze di tipo sanitario e, come si vede dai dati riportati nella Figura 1, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica;
- la scala delle Probabilità (valore compreso fra 1 e 4) fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a livello di azienda o di comparto di attività. Un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

In tal senso il coinvolgimento degli addetti esposti assume primaria valenza nella quantificazione delle probabilità.

**SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO (D)**

Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>

Figura 1

**SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)**

Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa impresa, in imprese simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'impresa, dell'USL, dell'INAIL dell'ISPEL, ecc.)</li> <li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nell'impresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>• È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa nell'impresa</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate</li> <li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</li> <li>• Non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>

Figura 2

Definiti così il danno D e la probabilità P, il rischio R può essere quantificato mediante la relazione:

$$R = (f) P \times D$$

Ove il coefficiente (f) risulta non quantificabile numericamente in quanto dipende dai diversi elementi che intervengono nella valutazione del rischio di cui il valutatore dovrà tenere conto.

Il fattore (f), quindi, rappresenta una componente di imponderabilità riferibile a quelle evidenze, correlato alle "azioni delle persone" in relazione a tutte le "fasi di vita" di una macchina, di un impianto, di un processo e coinvolge pertanto l'addestramento, le procedure di lavoro, la sorveglianza, la professionalità, ecc..

Il coefficiente (f) considera inoltre la gravità del danno presunto anche in presenza di una possibilità di accadimento molto bassa.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R = P \times D$						
Probabilità	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
	0	1	2	3	4	Danno

Figura 3

Ad esempio: il rischio di folgorazione su apparecchiature in tensione può essere calcolato con  $R = P \times D = 1 \times 4 = 4$ . Ne consegue che Rischio 4 con danno 4, ancorché con un livello di probabilità 1 = improbabile, è considerato INACCETTABILE per una gravità INACCETTABILE in quanto gli effetti possono essere letali, per cui gli interventi di prevenzione e protezione assumono priorità MOLTO ELEVATA. La lettura del rischio, pertanto, deve essere associata alla PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO.

**Questo passaggio, costituisce la fase principale del processo di valutazione del rischio, che viene finalizzata all'adozione delle misure più adeguate per ridurre i rischi al valore più basso possibile.**

### REVISIONE DEL DUVRI

Le misure per il governo dei rischi interferenziali, dovranno essere integrate/aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto, o durante il corso delle opere a seguito di mutamento delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamenti da parte del Committente o dell'Appaltatore verrà effettuato utilizzando apposito documento.

#### LEGENDA DELLE "TABELLE DI RISCHIO"

- Colonna (1): attività e pericoli del Committente
- Colonna (2): attività e pericoli dell'Appaltatore
- Colonna (3): indicazione delle condizioni di interferenza, modalità, sistemi di sicurezza adottati per la riduzione dei rischi interferenziali
- Colonna R: quantificazione del rischio prima dell'adozione delle misure per la riduzione dei rischi interferenziali
- Colonna RR: quantificazione rischio residuo che permane dopo l'adozione delle misure per la riduzione dei rischi

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>	Revisione	<b>1</b>
• <b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>	• <b>Data: luglio 2015</b>	•
• <b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>	• <b>Documento</b>	•
•	<b>DUVRI</b>	•	•
•		•	•
•		•	•
•		•	•

### Costi della sicurezza

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso d'asta. Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni.

<b>VOCE</b>	<b>COSTO TOTALE DELLA VOCE</b>
Riunione di coordinamento e sopralluogo di presa visione	€. 400,00
Formazione	€ 300,00
D.P.I. (abbigliamento)	€. 300,00
Transenne e cartelli segnalatori	€ 200,00
<b>Totale</b>	<b>€. 1.200,00</b>

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>	Revisione	1
Oggetto	Procedura operativa di sicurezza	Data:	luglio 2015
Titolo	Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008	Documento	
	DUVRI		

## FATTORI AMBIENTALI E AMBIENTE DI LAVORO

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
ILLUMINAZIONE Tutti i luoghi di lavoro e tutti i locali tecnici sono dotati di impianto di illuminazione.		2		
LOCALI TECNOLOGICI I locali tecnologici sono segnalati da apposita cartellonistica.		9	Divieto di accesso nei locali tecnologici diversi da quelli oggetto di appalto.	2
LOCALI IGIENICO-ASSISTENZIALI I locali ad uso igienico-assistenziale sono segnalati da apposita cartellonistica e vengono mantenuti in buone condizioni di igiene e pulizia.		1	Il personale della Ditta Aggiudicataria utilizza i locali ad uso igienico assistenziale (WC) assegnati e accessori al locale refettorio.	1
SPAZI DI LAVORO All'interno dei fabbricati sono installati impianti, macchine e attrezzature e arredi tipici dei locali e attività scolastiche. Alcuni locali non sono presidiati in maniera continuativa. Alcuni locali hanno un sistema di accesso regolamentato.		9	Divieto al personale dell'Appaltatore di accedere nei locali tecnologici diversi da quelli oggetto di appalto.  Divieto a terzi di accedere nei locali concessi in uso all'appaltatore. La Ditta Aggiudicataria in collaborazione con il personale dell'Autorità scolastica vigilerà affinché gli alunni non accedano nei locali in uso alla stessa Ditta Aggiudicataria (locale per la porzionatura).	2



	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>		<b>Revisione</b>	<b>1</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>		<b>Data:</b>	<b>luglio 2015</b>
<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>		<b>Documento</b>	
	<b>DUVRI</b>			

### VIABILITÀ, PEDONABILITÀ E MOVIMENTAZIONE MATERIALI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI E ACCESSO ALLO STABILIMENTO		1	L'accesso ai fabbricati è regolamentato e controllato.	1
VIABILITÀ E PEDONABILITÀ Il Committente ha fornito alla Ditta Aggiudicataria le necessarie informazioni riguardo la gestione della viabilità e la pedonabilità aziendale.  Le vie di esodo e le uscite di sicurezza sono indicate da apposita segnaletica di sicurezza.	Accesso alle pertinenze con automezzi per carico/scarico generi alimentari e attrezzature.	8	Divieto di accesso nell'area scolastica di automezzi durante la presenza di alunni. Orari regolamentati.	2
MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI La movimentazione di carichi è effettuata manualmente. Non vi sono apparecchi di trasporto e sollevamento.	Rischio specifico proprio dell'attività erogata dalla Ditta Aggiudicataria. La movimentazione di carichi è effettuata manualmente. Non vi sono apparecchi di trasporto e sollevamento.	//		

### IMPIANTI TECNOLOGICI E APPARECCHI E ATTREZZATURE IN PRESSIONE (DISTRIBUZIONE ARIA COMPRESSA E GAS)

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
Non vi sono reti di distribuzione di aria compressa. Rischio non presente	Rischio non presente	//	//	//
Non vi sono reti di distribuzione di gas. Rischio non presente	Rischio non presente:	//		//
		//	La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta l'impiantistica degli ambienti comunali adibiti al servizio è a carico del Committente.	//

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>	<b>Revisione</b>	<b>1</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>	<b>Data:</b>	<b>luglio 2015</b>
<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento</b>	
	<b>DUVRI</b>		

## IMPIANTI ELETTRICI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
<p>I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione normale e di emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti, macchine e attrezzature di produzione e di servizio.</p> <p>Tutti i locali dispongono di illuminazione artificiale, i cui comandi di accensione sono posti prevalentemente in prossimità delle porte di accesso a detti locali.</p> <p>Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza.</p> <p>I quadri elettrici sono segnalati e mantenuti chiusi.</p>	Utilizzo attrezzature alimentate elettricamente.	4	<p>E' fatto divieto alla Ditta Aggiudicataria di effettuare interventi su impianto elettrico.</p> <p>Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte della Ditta Aggiudicataria che sia diverso da quello del normale uso dovrà essere preventivamente concordato con il Committente.</p> <p>Le derivazioni a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza ed in particolare del grado di protezione meccanica (IP) prescritto.</p> <p>La Ditta Aggiudicataria si atterrà alle specifiche disposizioni di cui agli artt. 33 e 34 del Capitolato Speciale di Appalto.</p>	2

## RADIAZIONI IONIZZANTI E GAS RADON

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
Rischio non presente	Rischio non presente	//	//	//

## CAMPI ELETTROMAGNETICI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
Rischio non presente	Rischio non presente	//	//	//

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>		<b>Revisione</b>	<b>1</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>		<b>Data: luglio 2015</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>		<b>Documento</b>	
	<b>DUVRI</b>			

## IMPIANTI TERMICI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
<p>I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti termici, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza la Ditta Aggiudicataria verrà adeguatamente informata.</p> <p>All'uopo il Committente illustrerà esaurientemente le caratteristiche specifiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (rischio incendio, esplosione, ecc.) nonché le dotazioni, le collocazioni e le modalità di impiego dei sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento e dei mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione, utilizzo mezzi antincendio, ecc.).</p> <p>La Ditta Aggiudicataria è stata, altresì informata sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, sezionamento gas o liquidi combustibili, utilizzo di mezzi di estinzione).</p>	L'appalto non prevede l'intervento su impianti termici ma solamente l'uso degli scaldavivande elettrici ubicati nei refettori.	2	<p>E' fatto divieto alla Ditta Aggiudicataria di effettuare interventi su impianti non pertinenti con l'appalto.</p> <p>La Ditta Aggiudicataria si atterrà alle disposizioni di cui agli artt. 33 e 34 del Capitolato Speciale di Appalto.</p>	1

## ESPLOSIONE

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
<p>Negli ambienti di lavoro del Committente non vi sono locali e aree in cui è possibile la formazione di atmosfere esplosive:</p> <p><b>non sono state considerate sorgenti di emissione/luoghi a rischio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti termici</li> <li>• stoccaggio di prodotti di pulizia</li> </ul>	Rischio non presente	//	//	//

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>	•	<b>Revisione</b>	<b>1</b>	•
•	<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>	•	<b>Data: luglio 2015</b>	•
•	<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>	•	<b>Documento</b>	•
•		<b>DUVRI</b>	•		•
•			•		•
•			•		•
•			•		•
•			•		•

## AGENTI CHIMICI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
<b>PULIZIA DEI LOCALI</b> Il Comune e L'Autorità scolastica non effettuano attività con uso di prodotti chimici all'interno dei locali oggetto dell'appalto (refettorio e locale di porzionatura).	La pulizia dei locali, che comporta l'utilizzo di prodotti chimici di sanificazione, pulizia, disincrostazione e disinfezione, è svolta direttamente dalla Ditta Aggiudicataria. Il deposito di prodotti e materiali utilizzati per le pulizie è situato all'interno dei locali concessi in uso. I prodotti sono custoditi in contenitori dotati di sistema di chiusura.	2	La Ditta Aggiudicataria non dovrà depositare prodotti chimici pericolosi in luoghi che non siano quelli espressamente deputati allo stoccaggio e di questo informerà puntualmente i propri lavoratori.  In assenza del personale della Ditta Aggiudicataria i contenitori devono essere mantenuti chiusi e lontani da fonti di calore o pericoli di urto e ribaltamento e fuori dalla portata dei bambini.  La Ditta Aggiudicataria deve provvedere direttamente al trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto dalle proprie lavorazioni.  La Ditta Aggiudicataria si atterrà alle specifiche disposizioni di cui agli artt. 28, 33 e 34 del Capitolato Speciale di Appalto.	1

## ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
Rischio non presente	Rischio non presente	//	//	//
<b>DIVIETO DI FUMARE</b> In tutti i locali del committente, è vietato fumare. Il divieto di fumo nei locali del Committente deve intendersi totale.		1	In tutti i locali del Committente il divieto di fumare è segnalato a termini di legge.	1

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>	<b>Revisione</b>	<b>1</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>	<b>Data:</b>	<b>luglio 2015</b>
<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento</b>	
	<b>DUVRI</b>		

#### AGENTI BIOLOGICI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
L'attività non prevede l'utilizzo o lo sviluppo di agenti biologici.	Lavoro o transito all'interno di locali climatizzati o con ricambio d'aria forzato.	1	Rischio potenziale-	1
PULIZIA DEI LOCALI VEDI PUNTO AGENTI CHIMICI	VEDI PUNTO AGENTI CHIMICI	2	VEDI PUNTO AGENTI CHIMICI	1

#### AMIANTO

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
Rischio non presente	Rischio non presente	//	//	//

#### RUMORE

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
In tutti i locali i livelli di rumorosità Leq sono inferiori a 80 dB(A). Si escludono pertanto rischi da esposizione a rumore per gli appaltatori.	Rischio specifico dell'appaltatore durante l'utilizzo di macchine e attrezzature utilizzate per l'erogazione del servizio appaltato.	//	Divieto di accesso ai non autorizzati all'interno dei refettori e dei locali accessori.	//

#### VIBRAZIONI

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
Negli ambienti di lavoro del Committente non si svolgono attività che possono esporre terzi a rischi da vibrazioni.	Rischio specifico dell'appaltatore durante l'utilizzo di macchine e attrezzature utilizzate per l'erogazione del servizio appaltato.	//		//

	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>		<b>Revisione</b>	<b>1</b>	
<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>		<b>Data:</b>	<b>luglio 2015</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>		<b>Documento</b>		
	<b>DUVRI</b>				

## INCENDIO

ATTIVITÀ E PERICOLI DEL COMMITTENTE (1)	ATTIVITÀ E PERICOLI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (2)	R	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (3)	RR
<p>Negli ambienti di lavoro del Committente i materiali possono eventualmente generare le seguenti tipologie di incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classe A presso la quasi totalità dei locali;</li> <li>• classe B e C presso i locali deposito</li> <li>• classe E per corto circuito elettrico</li> </ul> <p>Il Committente illustrerà ai responsabili della Ditta Aggiudicataria le caratteristiche dei luoghi di lavoro ed ha indicato la collocazione e la composizione dei materiali combustibili/infiammabili in propria disponibilità.</p> <p>Ha provveduto altresì a segnalare i mezzi di estinzione e di allarme adottati ed ha indicato le dotazioni, la collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione delle procedure di emergenza.</p>		2	<p>La Ditta Aggiudicataria non dovrà depositare materiali pericolosi in luoghi che non siano quelli espressamente deputati allo stoccaggio e di questo informerà puntualmente il proprio personale.</p> <p>In assenza del personale della Ditta Aggiudicataria i contenitori devono essere mantenuti chiusi e lontani da fonti di calore o pericoli di urto e ribaltamento.</p> <p>Mezzi di estinzione installati e mantenuti a cura del Committente/Autorità scolastica.</p>	1
		9	<p>La Ditta Aggiudicataria assicurerà la presenza di almeno un addetto antincendio ed un addetto al primo soccorso.</p>	2



	<b>COMUNE DI OSOPPO</b>		
•	<b>Oggetto</b>	<b>Procedura operativa di sicurezza</b>	• <b>Revisione</b> <b>1</b>
•	<b>Titolo</b>	<b>Gestione lavori in appalto art. 26 D.Lgs. 81/2008</b>	• <b>Data: luglio 2015</b>
•		<b>DUVRI</b>	• <b>Documento</b>
•			•
•			•
•			•